



RASSEGNA STAMPA

Manovra di Bilancio 2026



13/10/2025

MANOVRA: CONFETRA, INTERVENIRE SU PRODUTTIVITA' IMPRESE

AGI0481 3 ECO 0 R01 / Manovra: Confetra, intervenire su produttività imprese = (AGI) - Roma, 13 ott. - "Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese - ha spiegato De Ruvo - come la revisione dell'IRES, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese". Lo ha detto il presidente Confetra Carlo De Ruvo, nel corso dell'incontro tra governo e sindacati a Palazzo Chigi sulla prossima manovra, illustrando alcune proposte normative per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione. L'associazione, viene riferito, ha chiesto "l'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale". E' stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione "per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore". (AGI)Red/Man 131341 OCT 25 NNNN

MANOVRA: CONFETRA, SERVONO INTERVENTI STRAORDINARI PER PIU' PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA'

ADN0669 7 ECO 0 ADN ECO NAZ MANOVRA: CONFETRA, SERVONO INTERVENTI STRAORDINARI PER PIU' PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA' = Roma, 13 ott. (Adnkronos) - "Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese come la revisione dell'Ires, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese". E' quanto ha detto il presidente di CONFETRA, Carlo De Ruvo, nel corso del vertice a Palazzo Chigi sulla legge di Bilancio 2026. De Ruvo, fa sapere una nota, ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'Art e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'Agcom, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. E' stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore. (Red-Eco/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 13-OTT-25 13:42 NNNN

MANOVRA: CONFETRA, SERVONO INTERVENTI STRAORDINARI PER PIU' PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA'

LAB0271 7 LAV 0 LAB LAV NAZ MANOVRA: CONFETRA, SERVONO INTERVENTI STRAORDINARI PER PIU' PRODUTTIVITA' E COMPETITIVITA' = Roma, 13 ott. (Labitalia) - "Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese come la revisione dell'Ires, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese". E' quanto ha detto il presidente di CONFETRA, Carlo De Ruvo, nel corso del vertice a Palazzo Chigi sulla legge di Bilancio 2026. De Ruvo, fa sapere una nota, ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'Art e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'Agcom, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. E' stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore. (Red-Lab/Labitalia) ISSN 2499 - 3166 13-OTT-25 15:14 NNNN

MANOVRA DI BILANCIO: DE RUVO (CONFETRA), SERVONO STRAORDINARI PER COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

<https://www.ferpress.it/manovra-di-bilancio-de-ruvo-confetra-servono-straordinari-per-competitivita-delle-imprese/>

(FERPRESS) – Roma, 13 OTT – Confetra ha partecipato, insieme alle altre maggiori organizzazioni del mondo imprenditoriale, al vertice di Palazzo Chigi sulla Manovra di Bilancio 2026.

Nel corso dell'incontro, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano e con la partecipazione di una vasta rappresentanza di Ministri, il Presidente Confetra Carlo De Ruvo ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. E' stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore.

"Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese – ha spiegato De Ruvo – come la revisione dell'IRES, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese".

MANOVRA, CONFETRA: SERVONO INTERVENTI STRAORDINARI PER FAVORIRE IMPRESE

Manovra, Confetra: servono interventi straordinari per favorire imprese
Manovra, Confetra: servono interventi straordinari per favorire imprese Per incentivare produttività e competitività Milano, 13 ott. (askanews) - Confetra ha partecipato, insieme alle altre maggiori organizzazioni del mondo imprenditoriale, al vertice di Palazzo Chigi sulla Manovra di Bilancio 2026. Nel corso dell'incontro, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano e con la partecipazione di una vasta rappresentanza di Ministri, il presidente di Confetra Carlo De Ruvo ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. E' stata richiamata l'attenzione, riporta un comunicato, anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore. "Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese - ha spiegato De Ruvo - come la revisione dell'Ires, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari". "Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese", ha concluso De Ruvo. Bos 20251013T171534Z

IL CANTIERE DELLA FINANZIARIA

Imprese in pressing sul governo Giorgetti: «Manovra non chiusa»

Il mondo produttivo chiede all'esecutivo più investimenti per spingere la crescita
Il ministro dell'Economia lascia la porta aperta. Si tratta con le banche su 3 miliardi

SANDRO IACOMETTI

■ La legge di bilancio approda oggi in Consiglio dei ministri, ma la manovra ancora non è chiusa. Ad assicurarlo alle imprese è stato il titolare del Mef, Giancarlo Giorgetti, nel corso degli incontri che hanno impegnato il governo e le associazioni datoriali ieri mattina a Palazzo Chigi. Quattro ore, due round, oltre trenta sigle ascoltate da una fitta pattuglia dell'esecutivo, con il sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano e, oltre a Giorgetti, i ministri degli Esteri Antonio Tajani, del Lavoro Marina Calderone, degli Affari europei Tommaso Foti e dell'Industria, Adolfo Urso, insieme al sottosegretario per le Politiche e il Sud, Luigi Sbarra. Al centro, le richieste del mondo imprenditoriale, tutte rivolte a stimolare i consumi e rinvigorire la produzione: una soglia più alta per il taglio dell'Irpef, la parziale defiscalizzazione degli aumenti contrattuali e delle tredicesime, più incentivi all'industria per sostenere la competitività, il nodo scorio del costo dell'energia. Tutti capitoli da far rientrare negli stretti margini indicati nel Documento programmatico di finanza pubblica, che mette sul piatto 16 miliardi di euro (lo 0,7% del Pil) dedicati in gran parte al taglio dell'Irpef per il ceto medio, agli aiuti alle famiglie e al rifinanziamento del fondo sanitario. Una parte delle risorse è ancora da coprire. Su questo terreno va avanti la trattativa con le banche, che ruoterebbe intorno all'ipotesi di un contributo di circa 3 miliardi.

Sui dettagli della manovra, per ora, l'esecutivo resta abbottonato. «Giorgetti non ha dato numeri, ha parlato pochissimo e ascoltato, ci ha ribadito le linee generali che sono già nel documento e ci ha detto che la manovra non è chiusa», ha spiegato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, che ha apprezzato la conferma «delle detrazioni al 50% per le ristrutturazioni della prima casa». Ma questo non basta a rassicurare le aziende. «Da gennaio terminano tutti gli incentivi e l'industria italiana è nuda, senza strumenti per competere in uno

scenario dominato da incertezza, dazi e rischio delocalizzazione», è il monito di Confindustria, che torna a esprimere «preoccupazione per la mancanza, al momento, di misure forti a sostegno degli investimenti». Manca «la parola crescita», ha incalzato il presidente Manuele Orsini dall'assemblea di Assolombarda, ribadendo la necessità di attuare il piano straordinario da 8 miliardi l'anno proposto all'assemblea annuale di Bologna. A partire dall'introduzione di un'Ires pre-miale 2.0 realmente efficace, senza vincoli che ne limitino l'impat-

to. Quello dell'Ires è un tema caro anche a Confindustria, che infatti propone di renderla «strutturale» per quelle società «che investono in innovazione e creano nuova occupazione». Sul fronte fiscale le associazioni chiedono anche di fare di più sul taglio dell'Irpef: «La pressione fiscale è troppo alta, lo stesso Dpfp stima, per il 2025, 342 miliardi di gettito delle imposte dirette», meno rispetto all'anno scorso, ma ancora «su livelli record», fa presente Confesercenti. Anche Legacoop chiede «un deciso cambio di passo nelle politiche di crescita», a partire dalla parziale defiscalizzazione degli aumenti contrattuali su cui potrebbe esserci «una possibilità reale: abbiamo iniziato a interloquire con il ministro del Lavoro già da tempo», sostiene il presidente Simone Gamberini.

Insiste sulla competitività anche il settore della logistica. «Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese», ha detto il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo.

Parla comunque di incontro «importante» la Coldiretti, che chiede la semplificazione per i contratti occasionali legati al lavoro, e sull'agroalimentare pone il tema dell'internazionalizzazione «sul quale vanno trovate nuove risorse in vista di nuovi investimenti, sia per il mantenimento dei mercati esistenti che per la possibilità di crescere nei mercati emergenti».



Il vertice di ieri a Palazzo Chigi tra governo e associazioni datoriali

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INDUSTRIALI PREMONO SUL GOVERNO. "SERVE PIÙ CORAGGIO NELLE MISURE"

<https://www.ilgiornale.it/news/politica/industriali-premono-sul-governo-serve-pi-coraggio-nelle-2551779.html>

Industriali e associazioni di categoria tornano a incalzare il governo sulla manovra. Ieri, intervenendo alla riunione di Assolombarda, il presidente di Confindustria Emanuele Orsini ha sottolineato che nella nuova legge di bilancio "manca molto la parola crescita". Della stessa idea il numero uno di Assolombarda, Alvisio Biffi, che alla prima assemblea da presidente ha chiesto "più coraggio sulla legge di bilancio". E di puntare sull'innovazione spostando risorse per "generare investimenti su una partita chiave per la competitività e per la crescita".

Quello che agita il sonno degli industriali è che da gennaio arriveranno a esaurimento tutti o quasi gli incentivi per una manifattura che da ormai alcuni anni a questa parte vive un periodo di sofferenza sul fronte della produzione industriale. Oltre ad avere a che fare, soprattutto dopo l'inizio della guerra in Ucraina, con un costo dell'energia strutturalmente più alto rispetto a quello dei competitor europei. Fattore, quest'ultimo, che ne azzoppa la competitività.

Il tema dell'esaurimento degli incentivi è stato affrontato anche dal vicepresidente di Confindustria per il credito, la finanza e il fisco Angelo Camilli, il quale ha partecipato all'incontro di ieri a Palazzo Chigi sulla manovra. "Da gennaio terminano tutti gli incentivi e l'industria italiana è nuda, senza strumenti per competere in uno scenario dominato da incertezza, dazi e rischio delocalizzazione". Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha ascoltato le varie proposte delle associazioni datoriali assicurando loro che "La manovra di bilancio non è chiusa". Pur non dando indicazioni più precise. Da quanto filtra, il governo farà qualcosa, magari attingendo ai 5 miliardi risparmiati dai fondi di industria 5.0. Lo stesso Orsini ha invitato il governo a fare "debito buono" indicando la Zes unica, la zona economica speciale per il Mezzogiorno, come "un'ottima cosa" fatta dall'esecutivo Meloni che ha "stanziato 5,6 miliardi negli ultimi due anni" che "hanno generato 28 miliardi di investimento con 35mila assunzioni". Viale dell'Astronomia chiede un piano straordinario da 8 miliardi l'anno per scongiurare il "rischio stagnazione". Tra le richieste si chiede un'Ires premiale 2.0 realmente efficace, senza vincoli che ne limitino l'impatto. Quello dell'Ires è un tema caro anche a Confcommercio, che infatti propone di renderla "strutturale" per quelle società "che investono in innovazione e creano nuova occupazione".

All'incontro a Palazzo Chigi ha partecipato anche Coldiretti, con il suo presidente Ettore Prandini il quale ha chiesto una manovra che "non ostacoli la crescita, alla quale può contribuire in modo significativo". Tra le priorità indicate, il presidente di Coldiretti ha evidenziato la necessità di rafforzare le politiche di internazionalizzazione per valorizzare le filiere del Made in Italy agroalimentare, anche attraverso un potenziamento del ruolo dell'Ice. "Su questo fronte - ha detto Prandini - è necessario individuare nuove risorse per nuovi investimenti, sia per il mantenimento dei mercati già consolidati, sia e per favorire la crescita nei mercati emergenti". All'incontro ha partecipato anche l'Abi, l'associazione dei bancari, che è attualmente alle prese - con il suo direttore generale Elio Rottigni - in una difficile trattativa con l'esecutivo e nell'immediatezza dell'incontro non ha commentato. Dalle richieste di un contributo da cinque miliardi, si dovrebbe trovare un punto di caduta infine a circa tre miliardi.

"Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle imprese come la revisione dell'Ires, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori", è stata invece la posizione di Carlo De Ruvo, presidente di Confetra, la confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica.



13/10/2025

MANOVRA DI BILANCIO 2026, CONFETRA E LEGACOOP: "MISURE PER EVITARE RECESSIONE"

A Palazzo Chigi si è tenuto ieri il vertice sulla Manovra di Bilancio 2026 attesa da Bruxelles. Vi hanno partecipato le più importanti organizzazioni del mondo imprenditoriale italiano, tra cui Confetra e Legacoop. Sono diverse le sollecitazioni presentate al governo: dall'incentivo alla produttività all'elaborazione di misure per aumentare il potere d'acquisto dei lavoratori, dalla riduzione del peso fiscale sul ceto medio alla detassazione delle tredicesime.

Legacoop: "favorire gli investimenti, abbassare il costo dell'energia"

"Il difficile contesto internazionale e il progressivo venir meno delle risorse del PNRR determinano un preoccupante rallentamento dell'economia: senza un deciso cambio di passo nelle politiche per la crescita, il Paese rischia una nuova stagione di stagnazione" ha esordito il presidente di Legacoop Simone Gamberini, all'uscita dell'incontro con il Governo sul Documento Programmatico di Finanza Pubblica.

Il dirigente di una delle principali associazioni di tutela e rappresentanza delle cooperative italiane, ritiene infatti che siano necessarie politiche industriali che favoriscano gli investimenti delle imprese e interventi concreti per l'aumento del potere d'acquisto dei lavoratori, "introducendo un'aliquota IRPEF ridotta al 10% per gli incrementi retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali nel triennio 2026-2028 ed un'imposta sostitutiva dell'IRPEF del 10%, già esistente per i premi di produttività, alle maggiorazioni per lavoro straordinario, festivo e notturno". Di grande importanza, anche interventi mirati ad abbassare il costo dell'energia, che continua ad essere molto alto e di gran lunga superiore a quello di altri paesi europei. Questo, ritiene il presidente di Legacoop "penalizza il nostro paese". Infine, occorre semplificare le procedure di accesso e "l'utilizzo degli incentivi dei Piani Transizione 4.0 e 5.0, per i quali si attende di conoscere la dotazione di risorse disponibili e la definizione dell'arco temporale nel quale potranno essere utilizzate mentre, per la sostenibilità economica delle imprese, si attende la conferma dell'aggiornamento dei prezzi negli appalti pubblici di lavori e la sua estensione agli appalti di servizi" ha concluso.

Confetra: "Slancio al consumo, incentivo alla produttività"

Durante il vertice che si è tenuto a Roma, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano e con la partecipazione di una vasta rappresentanza di Ministri, il Presidente di Confetra Carlo De Ruvo ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. "Occorrono interventi volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese, come la revisione dell'IRES, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari" ha sottolineato De Ruvo. È stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore. "Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese", ha concluso il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica.

CONFETRA A PALAZZO CHIGI SULLA MANOVRA DI BILANCIO 2026

<https://trasportale.it/confetra-a-palazzo-chigi-sulla-manovra-di-bilancio-2026/>

Nel corso dell'incontro, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano e con la partecipazione di una vasta rappresentanza di Ministri, il Presidente Confetra Carlo De Ruvo ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. E' stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore.

"Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese – ha spiegato De Ruvo – come la revisione dell'IRES, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese"



13/10/2025

CONFETRA A PALAZZO CHIGI SULLA MANOVRA DI BILANCIO 2026

https://www.ilnautilus.it/trasporti/economia/2025-10-13/confetra-a-palazzo-chigi-sulla-manovra-di-bilancio-2026-174855/#google_vignette

Confetra ha partecipato, insieme alle altre maggiori organizzazioni del mondo imprenditoriale, al vertice di Palazzo Chigi sulla Manovra di Bilancio 2026.

Nel corso dell'incontro, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano e con la partecipazione di una vasta rappresentanza di Ministri, il Presidente Confetra Carlo De Ruvo ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.

E' stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore.

"Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese – ha spiegato De Ruvo – come la revisione dell'IRES, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese".

CONFETRA A PALAZZO CHIGI: PROPOSTE PER RILANCIARE LOGISTICA E TRASPORTI

<https://transportonline.com/news/informazione/confetra-palazzo-chigi-logistica-trasporti/>

Dal fisco alla produttività: Confetra presenta al Governo le priorità per il rilancio del settore logistica, spedizioni e trasporti. Confetra (Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica) ha partecipato al vertice svoltosi a Palazzo Chigi con le principali organizzazioni imprenditoriali italiane, in occasione del confronto sul quadro economico e normativo futuro. All'incontro, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano, erano presenti diversi ministri e rappresentanti del Governo. Il presidente Carlo De Ruvo ha presentato una serie di proposte concrete per favorire la competitività del settore della logistica e dei trasporti in Italia.

Proposte strategiche per un settore cruciale per l'economia italiana

Nel suo intervento, De Ruvo ha evidenziato la necessità di:

Escludere le attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria di ART e AGCOM, inclusa l'eliminazione dei contributi obbligatori a queste Autorità;

Introdurre misure di detassazione per straordinari, tredicesima e aumenti salariali derivanti dalla contrattazione collettiva;

Incentivare il trasporto ferroviario merci, promuovendo soluzioni sostenibili ed efficienti;

Intervenire sulla fiscalità d'impresa, con proposte di revisione delle tax expenditures, nuovi crediti d'imposta e riforma dell'IRES.

Confetra: serve un piano per rilanciare produttività e consumi

Secondo il presidente De Ruvo, il settore ha bisogno di "interventi straordinari per sostenere produttività e competitività delle imprese", soprattutto in un contesto economico che richiede rigore ma anche visione strategica.

"Riteniamo fondamentale – ha dichiarato – rilanciare la domanda interna attraverso misure come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Allo stesso tempo, serve favorire gli investimenti aziendali con politiche fiscali mirate e strutturali."

Logistica e trasporti in Italia: un nodo strategico per la crescita

Il comparto della logistica e dei trasporti rappresenta uno snodo cruciale per lo sviluppo economico nazionale. Confetra, con la sua partecipazione ai tavoli istituzionali, ribadisce l'importanza di avere un dialogo aperto e costante con il Governo per affrontare le sfide del settore con un approccio condiviso e orientato alla crescita.

Una visione comune per il futuro del settore

L'intervento di Confetra a Palazzo Chigi conferma l'impegno dell'associazione nel proporre soluzioni concrete per rafforzare l'intera filiera della logistica, delle spedizioni e del trasporto merci. Il confronto istituzionale rappresenta un primo passo verso misure capaci di generare valore, lavoro e competitività per il Paese.

CONFETRA: ALLEGGERIRE IL CARICO FISCALE E RILANCIARE GLI INVESTIMENTI

<https://www.messaggeromarittimo.it/confetra-alleggerire-il-carico-fiscale-e-rilanciare-gli-investimenti/>

ROMA – Confetra ha preso parte oggi al vertice di Palazzo Chigi sulla Manovra di Bilancio 2026, insieme alle principali organizzazioni del mondo imprenditoriale. L'incontro, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano, ha visto la partecipazione di numerosi Ministri e ha rappresentato un momento cruciale di confronto sulle misure economiche in arrivo.

Nel suo intervento, il Presidente di Confetra Carlo De Ruvo ha presentato un pacchetto di proposte normative mirate a sostenere il settore della logistica, dei trasporti e delle spedizioni. Tra i temi al centro del dibattito: l'esclusione delle attività logistiche e di spedizione dalla competenza regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e dal versamento dei contributi dovuti all'ART e all'AGCOM, la detassazione degli straordinari e della tredicesima, e l'alleggerimento fiscale sugli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.

Particolare attenzione è stata rivolta agli incentivi per il trasporto ferroviario merci e alle misure fiscali per rilanciare la competitività d'impresa, dalla revisione delle tax expenditures ai crediti d'imposta, fino a interventi straordinari sull'IRES e a stimoli per la domanda interna.

“Occorrono interventi straordinari volti a incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese – ha spiegato De Ruvo – insieme a misure che restituiscano slancio ai consumi interni, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. È giusto mantenere il rigore dei conti pubblici, come ricordano le principali agenzie di rating, ma il Governo deve al contempo sfruttare ogni leva disponibile per sostenere gli investimenti delle imprese”.

CONFETRA HA PARTECIPATO, INSIEME ALLE ALTRE MAGGIORI ORGANIZZAZIONI DEL MONDO IMPRENDITORIALE, AL VERTICE DI PALAZZO CHIGI SULLA MANOVRA DI BILANCIO 2026.

https://portlogisticpress.it/produttivita-e-competitivita-le-richieste-di-confetra-a-palazzo-chigi-sulla-manovra-di-bilancio/?utm_source=rss&utm_medium=rss&utm_campaign=produttivita-e-competitivita-le-richieste-di-confetra-a-palazzo-chigi-sulla-manovra-di

Nel corso dell'incontro, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano e con la partecipazione di una vasta rappresentanza di Ministri, il Presidente Confetra Carlo De Ruvo ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.

E' stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore.

"Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese, come la revisione dell'IRES, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese" – dichiara De Ruvo.

CONFETRA A PALAZZO CHIGI SULLA MANOVRA DI BILANCIO 2026

<https://www.primomagazine.net/2025/10/confetra-palazzo-chigi-sulla-manovra-di.html>

Confetra ha partecipato, insieme alle altre maggiori organizzazioni del mondo imprenditoriale, al vertice di Palazzo Chigi sulla Manovra di Bilancio 2026. Nel corso dell'incontro, presieduto dal Sottosegretario Alfredo Mantovano e con la partecipazione di una vasta rappresentanza di Ministri, il Presidente Confetra Carlo De Ruvo ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. E' stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore.

"Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese - ha spiegato De Ruvo - come la revisione dell'IRES, oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari. Riteniamo che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese".

"RIVEDIAMO L'IRES PER RILANCIARE LA PRODUTTIVITÀ", LA PROPOSTA DI CONFETRA

<https://www.informazionimarittime.com/post/rivediamo-lires-per-rilanciare-la-produttivita-la-proposta-di-confetra>

«Occorrono interventi straordinari volti ad incentivare la produttività e la competitività delle nostre imprese, come la revisione dell'IRES [l'imposta sui redditi delle società], oltre che interventi volti a ridare slancio alla domanda di consumi interni per garantire il potere di acquisto dei lavoratori, come la detassazione delle tredicesime e degli straordinari». Lo ha affermato il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, nel corso del vertice di oggi a Palazzo Chigi sulla manovra di Bilancio 2026.

Nel corso dell'incontro, presieduto dal sottosegretario Alfredo Mantovano e con la partecipazione di una vasta rappresentanza di ministri, il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, ha illustrato alcune proposte normative di maggiore interesse per il settore della logistica, del trasporto e della spedizione: dall'esclusione delle attività di logistica e spedizione dalla competenza regolatoria dell'ART e dal versamento dei contributi alla stessa Autorità e all'AGCOM, alla detassazione degli straordinari, della tredicesima e degli aumenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale. È stata richiamata l'attenzione anche sulle misure di incentivazione per il trasporto ferroviario merci e su alcune proposte in materia di fiscalità d'impresa tra cui la revisione delle tax expenditures, i crediti di imposta nonché altre misure necessarie per il rilancio del settore.

«Riteniamo - conclude De Ruvo - che si debba continuare sulla strada del rigore dei conti pubblici, come anche sottolineato dalle principali Agenzie di rating internazionali ma, allo stesso tempo, auspichiamo che il Governo sfrutti ogni possibile risorsa per il rilancio degli investimenti delle imprese».